

Bando ARTIGIANI 2023

REGIONE MARCHE

Il bando

La misura sostiene e valuta ammissibili ai contributi di cui al presente bando solamente i programmi di investimento finalizzati alla concretizzazione di:

- A. progetti di sviluppo aziendale consistenti in investimenti di innovazione e significativo ammodernamento degli impianti e dei siti produttivi esistenti, incluse le applicazioni digitali e le nuove soluzioni energeticamente efficienti, sicure e sostenibili;
- B. creazione di nuove imprese artigiane.

La dotazione finanziaria disponibile è ripartita in **euro 8.608.850,00** per la misura A e **euro 1.000.000,00** per la misura B.

Scadenza

15/09/2023

Beneficiari

Le MPI che intendono partecipare al presente bando devono possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di seguito elencati:

- essere attive ed avere la sede legale o, almeno, una unità produttiva, già presente sul territorio nazionale;
- avere già/realizzare l'unità produttiva sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche;
- essere iscritte all'Albo delle imprese artigiane di cui all'art. 8 della L.R. 2 agosto 2021, n. 19;
- nel caso di attivazione di nuove imprese: provvedere all'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane di cui all'art. 8 della L.R. 2 agosto 2021, n. 19 entro e non oltre 30 giorni decorrenti dal decreto di concessione del contributo;
- non esercitare attività connesse alla lavorazione del tabacco, agricoltura e acquacoltura, del settore carboniero e le imprese esportatrici;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- non essere "impresa in difficoltà" ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 paragrafo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014;
- essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- applicare ai lavoratori dipendenti condizioni economiche e normative non inferiori a quelle previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e dai contratti decentrati sottoscritti dalle Organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- essere in regola con la normativa antimafia;
- essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/08 (T.U. sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;

- essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (T.U. Ambiente);
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

Quanto può richiedere un beneficiario?

Il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto di cui alla misura A non può essere inferiore ad **€ 40.000,00 (IVA esclusa)** per ciascuna impresa partecipante; diversamente, il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto di cui alla misura B non può essere inferiore ad **€ 20.000,00 (IVA esclusa)** per ciascuna impresa partecipante.

REGIME AGEVOLATIVO	INTENSITÀ DI AIUTO	MASSIMALE CONCEDIBILE
Reg. UE 651/2014 (in esenzione)	- 20% <i>oppure</i> - 35% nei comuni rientranti nelle aree 107.3.c TFUE	250.000,00
Reg. UE 1407/2013 (De Minimis)	50%	200.000,00

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali, immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:

- 1) spese per opere edili/murarie e impiantistiche (impianti elettrici, anti-intrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione, connessioni digitali). Sono ammesse spese di ristrutturazione ordinaria e straordinaria su immobili di proprietà o in locazione pluriennale, ad esclusione del comodato d'uso;
- 2) spese per macchinari e relativi impianti, hardware, attrezzature, stampanti 3D e plotter da taglio, scanner e laser. Sono comprese le spese relative al trasporto ed installazione dei macchinari;
- 3) spese per investimenti immateriali (acquisto o registrazione di brevetti, marchi, modelli, disegni, licenze, know-how, programmi informatici, software gestionali e professionali ed altre applicazioni aziendali digitali);
- 4) spese di progettazione e di consulenza (ad eccezione delle consulenze per la presentazione e la gestione della domanda di partecipazione) nella misura massima del 20% delle spese di cui ai punti 1), 2), 3);
- 5) spese generali (in misura forfettaria del 7% delle spese ammissibili di cui ai punti 1), 2) e 3).

Per ogni consulenza deve essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma semplice di scrittura privata, nel quale vengano esplicitate le attività realizzate dal consulente.

Valutazione

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.